



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Unità di direzione sanità pubblica

Rapporto sui risultati della consultazione

Approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani e relativa attuazione (modifica della legge sui trapianti)

Aprile 2018

Indice

1	Consultazione	3
1.1	Oggetto della consultazione.....	3
1.2	Svolgimento della procedura di consultazione.....	3
1.3	Panoramica dei pareri pervenuti.....	3
2	Pareri in merito all'approvazione della Convenzione	3
3	Pareri in merito a singoli temi del progetto	4
3.1	Disposizioni penali.....	4
3.1.1	Reati commessi all'estero.....	4
3.1.2	Riserva sull'articolo 10 capoverso 1 lettera e della Convenzione.....	4
3.1.3	Definizione di «residenza abituale».....	4
3.1.4	Doppia punibilità.....	4
3.1.5	Estensione delle disposizioni penali.....	4
3.1.6	Criminalizzazione del donatore.....	4
3.1.7	Aggravante di pena.....	4
3.2	Cooperazione.....	5
3.2.1	Cooperazione internazionale.....	5
3.2.2	Punto di contatto nazionale.....	5
3.2.3	Notifica delle sentenze.....	5
3.3	Estensione del campo di applicazione.....	5
3.3.1	Estensione del campo di applicazione a tessuti e cellule.....	5
3.3.2	Impiego ad altri scopi.....	5
3.4	Altri temi.....	6
3.4.1	Gratuità della donazione e consenso informato.....	6
3.4.2	Obbligo di notifica.....	6
3.4.3	Consenso presunto.....	6
3.4.4	Tratta di esseri umani.....	6
3.4.5	Attribuzione di organi.....	6
3.4.6	Penuria di organi.....	6
4	Attuazione del progetto da parte dei Cantoni	6
	Allegato: Partecipanti alla consultazione	8

1 Consultazione

1.1 Oggetto della consultazione

Il 10 novembre 2016 la Svizzera ha firmato la Convenzione del Consiglio d'Europa del 25 marzo 2015 (in vigore dal 1° marzo 2018) contro il traffico di organi umani (Convenzione contro il traffico di organi umani) con cui le Parti si impegnano ad adeguare le loro legislazioni sui reati legati al traffico di organi, a proteggere i diritti delle vittime e a promuovere la cooperazione internazionale. La Svizzera soddisfa già ampiamente i requisiti della Convenzione. Alcuni adeguamenti puntuali della legge sui trapianti sono tuttavia necessari per poter contrastare in modo più incisivo il traffico di organi in Svizzera e all'estero. Il decreto federale che approva la Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani e la relativa attuazione (modifica della legge sui trapianti), il cui avamprogetto è stato elaborato dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), sono stati sottoposti a consultazione. L'avamprogetto di modifica della legge sui trapianti contempla essenzialmente l'estensione della competenza giurisdizionale ai reati legati al traffico di organi commessi all'estero da cittadini svizzeri.

1.2 Svolgimento della procedura di consultazione

Dal 22 novembre 2017 all'8 marzo 2018 il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha condotto, su incarico del Consiglio federale, una consultazione secondo l'articolo 3 capoverso 1 lettera c LCo¹ in merito all'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani e alla relativa attuazione (modifica della legge sui trapianti).

I documenti per la consultazione ed i pareri pervenuti sono pubblicati alla pagina Internet seguente: <http://www.bag.admin.ch/organhandelskonvention>.

1.3 Panoramica dei pareri pervenuti

In totale sono pervenuti 47 riscontri, in sette dei quali i soggetti consultati rinunciavano esplicitamente ad esprimere un parere. L'elenco dei partecipanti alla consultazione, con le rispettive abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto, è riportato nell'allegato.

Categoria	Numero di soggetti consultati	Rinunce esplicite a prendere posizione	Pareri di soggetti consultati	Pareri di soggetti non consultati	Totale risposte
Cantoni (<i>incl. Conferenza dei Governi cantonali</i>)	27	3	23	-	26
Partiti politici	13	0	5	-	5
Associazioni mantello	11	3	0	-	3
Altre organizzazioni	73	1	9	3	13
Totale	124	7	37	3	47

23 Cantoni (*AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH*) hanno fatto pervenire un parere; tre (*LU, SZ, UR*) hanno invece formalmente rinunciato a prendere posizione. Hanno esplicitamente rinunciato a prendere posizione anche tre associazioni mantello (*ACS, UCS, USI*). Hanno fatto pervenire un parere cinque partiti (*PBD, PEV, PLR, PSS, UDC*) e dodici organizzazioni (*ASSM, CDS, CP, CPS, FMH, H+, IC-LAMAL, KSSG, PLDO, SSDP, swissuniversities, UNIGE*), tre delle quali non espressamente consultate (*CP, SSDP, UNIGE*). Ha pure rinunciato formalmente a esprimere un parere una fra le organizzazioni consultate (*CDDGP*).

2 Pareri in merito all'approvazione della Convenzione

L'intenzione di approvare la Convenzione contro il traffico di organi umani e la proposta di modifica della legge sui trapianti sono state nel complesso accolte molto positivamente. Diciassette Cantoni (*AG, AI,*

¹ RS 172.061

AR, BE, BL, GR, GL, JU, NW, SG, SH, SO, TG, TI, VD, ZG, ZH), quattro partiti (PBD, PEV, PLR, PSS) e nove organizzazioni (ASSM, CDS, CP, FMH, H+, KSSG, PLDO, SSDP, UNIGE) si sono detti espressamente a favore dell'approvazione della Convenzione, che UNIGE sottolinea essere un segnale importante a livello internazionale. Sei Cantoni (BS, FR, GE, NE, OW, VS) e due organizzazioni (IC-LAMAL, swissuniversities) non hanno fatto osservazioni o sollevato obiezioni quanto all'approvazione della Convenzione. Solo un partito (UDC) respinge esplicitamente il progetto ritenendo superfluo che, approvando la Convenzione, la Svizzera si vincoli a livello di diritto internazionale ed assuma eventuali obblighi di cui si conoscerebbe l'effettiva portata solo a posteriori. Lo stesso partito non si dice tuttavia contrario ad adeguamenti puntuali della legislazione svizzera in funzione dei bisogni nazionali.

3 Pareri in merito a singoli temi del progetto

3.1 Disposizioni penali

3.1.1 Reati commessi all'estero

Due Cantoni (BL, SO) accolgono con favore la possibilità di perseguire i reati commessi all'estero da cittadini svizzeri. ZH ritiene che l'estensione delle disposizioni penali ai reati commessi all'estero di cui all'articolo 69 capoverso 4 sia ben motivata. Anche PLR e CP plaudono esplicitamente alla perseguibilità dei reati commessi all'estero, che UNIGE considera essere il punto cardine dell'attuazione della Convenzione. PBD trova che il «turismo dei trapianti» sia un problema soprattutto nei Paesi emergenti ed è dell'avviso che la Svizzera debba aderire alla Convenzione, avendo questa come scopo la criminalizzazione di tali atti e l'uniformazione a livello internazionale del diritto in materia.

3.1.2 Riserva sull'articolo 10 capoverso 1 lettera e della Convenzione

In merito alla prevista riserva sull'articolo 10 capoverso 1 lettera e della Convenzione si pronunciano esplicitamente tre Cantoni (GR, ZH, VD), un partito (PLR) e un'organizzazione (CP). Tra i due Cantoni che accolgono con favore la riserva (GR, ZH), ZH argomenta che non verrebbe a crearsi alcuna lacuna legislativa anche non recependo il criterio del collegamento della «residenza abituale». Un partito (PLR) e un'organizzazione (CP) accolgono favorevolmente la riserva, dal momento che i tribunali svizzeri non hanno alcuna competenza in caso di residenza abituale di una persona in Svizzera. Un Cantone (VD) respinge la riserva ritenendo che questa possa creare lacune nel perseguimento dei reati in relazione con il traffico di organi.

3.1.3 Definizione di «residenza abituale»

Secondo un Cantone (BS), l'affermazione fatta nel rapporto esplicativo secondo cui il criterio di collegamento della «residenza abituale» sarebbe estraneo al diritto penale svizzero non è corretta. Il codice penale svizzero contempla per i reati commessi all'estero di cui all'art. 264m una *lex specialis* che concerne la residenza dell'autore in Svizzera. Il punto 2.2.7 del rapporto andrebbe dunque rettificato di conseguenza.

3.1.4 Doppia punibilità

Riguardo alla doppia punibilità si pronunciano due partecipanti (PSS, CP). PSS deplora l'applicazione del principio della doppia punibilità ritenendo che, oltre a ridurre l'efficacia della Convenzione contro il traffico di organi, essa potrebbe incoraggiare il trasferimento di attività criminali verso Paesi in cui tali reati non sono punibili. CP accoglie invece con favore la sua applicazione.

3.1.5 Estensione delle disposizioni penali

SG plaude all'inasprimento delle norme di divieto e delle disposizioni penali della legge sui trapianti dettate dalla Convenzione, grazie alle quali vengono punite anche le attività di intermediazione illecite legate al traffico di organi.

3.1.6 Criminalizzazione del donatore

Considerato che la Convenzione mira a proteggere le vittime, CPS ritiene insolito che, nel caso del traffico di organi, la legge sui trapianti preveda anche la criminalizzazione del donatore.

3.1.7 Aggravante di pena

CPS chiede un'aggravante di pena nel caso in cui la vittima sia un minore o una persona bisognosa di

protezione, così come previsto dall'articolo 13 della Convenzione. Ha infatti l'impressione che la pena prevista di massimo tre anni non sia veramente dissuasiva nel caso di un trapianto di organi a un bambino (vittima bambino significa ricevente bambino).

3.2 Cooperazione

3.2.1 Cooperazione internazionale

SO accoglie con favore l'uniformazione a livello internazionale delle disposizioni penali, essendo questa una premessa indispensabile per una lotta efficace contro le attività criminali, perlopiù transnazionali, legate al traffico di organi. Considerano estremamente importante una migliore cooperazione in questo campo anche altri cinque partecipanti alla consultazione (*AR, JU, PBD, PLR, PSS*). Due Cantoni (*OW, SG*) si dicono favorevoli all'ottimizzazione dello scambio internazionale di informazioni e un Cantone (*NW*) rileva che, così facendo, la Svizzera può non solo partecipare alla lotta contro un problema globale, ma anche contribuire ad arginarlo.

3.2.2 Punto di contatto nazionale

Due partecipanti alla consultazione (*SG, PSS*) plaudono esplicitamente alla creazione in seno all'UFSP di un punto di contatto nazionale in grado di garantire il maggiore scambio internazionale di informazioni legato al perseguimento dei reati.

3.2.3 Notifica delle sentenze

Considerato che il monitoraggio internazionale del numero di casi che si verificano sui territori delle Parti alla Convenzione rientra tra le misure di prevenzione del traffico di organi, *PSS* apprezza che tutte le sentenze e decisioni di archiviazione in quest'ambito vengano raccolte presso il punto di contatto nazionale in seno all'UFSP al fine di rendere più efficace la lotta contro il traffico illegale di organi.

3.3 Estensione del campo di applicazione

3.3.1 Estensione del campo di applicazione a tessuti e cellule

Si pronunciano in merito alla prevista estensione del campo di applicazione ai tessuti e alle cellule otto partecipanti alla consultazione (*BE, NW, VD, ZH, PSS, CDS, swissuniversities, UNIGE*). Per *ZH* e *CDS* non è chiaro quali potranno essere le ripercussioni che avrà tale estensione. La vendita di tessuti e cellule a costi di produzione (legittimo indennizzo della spesa sostenuta) dovrebbe continuare ad essere possibile e non essere definita «traffico» ed essere criminalizzata come tale. Occorrerebbe inoltre operare una chiara distinzione tra tessuti e cellule da una parte (per i quali un pagamento non entra in linea di conto) e espianti standardizzati dall'altra. *VD* rileva in quest'ambito che i costi per il prelievo di tessuti e cellule (in particolare della cornea) sono attualmente ripercossi sui riceventi, allorché non è raro che le cornee debbano essere importate dall'estero. Anche *BE* chiede di esaminare in sede di estensione del campo di applicazione le possibili conseguenze della vendita di tessuti e cellule. *NW* chiede infine di verificare se non escludere del tutto dalla modifica i tessuti e le cellule.

Swissuniversities apprezza che la legge concerna organi, tessuti e cellule prelevati illegalmente, ma ritiene tuttavia che il commercio legale di tessuti, cellule, espianti standardizzati o dispositivi medici non debba essere impedito. Per evitare ambiguità nell'interpretazione della legge, *swissuniversities* propone di sostituire nel francese il termine «commerce» (commercio) con «commerce abusif» (commercio abusivo) o «trafic» (traffico). Nel caso in cui questa modifica non fosse recepita, il rapporto esplicativo dovrebbe espressamente menzionare la possibilità di 1) commercializzare tessuti, cellule e organoidi come espianti standardizzati e 2) impiegare tessuti e cellule a fini di ricerca.

UNIGE deplora che la Convenzione non si applichi anche a tessuti e cellule di origine umana. *PSS* esprime lo stesso rammarico e chiede al Consiglio federale di proseguire i colloqui al fine di estendere il campo di applicazione della Convenzione in quest'ottica.

3.3.2 Impiego ad altri scopi

PSS apprezza che il disegno di modifica includa in particolare anche il commercio illegale di organi umani ad altri scopi oltre al trapianto, in quanto ciò può potenzialmente interessare la ricerca scientifica, la formazione e il perfezionamento e l'impiego di organi per la riparazione o la devitalizzazione di tessuti o cellule.

3.4 Altri temi

3.4.1 Gratuità della donazione e consenso informato

Swissuniversities si rammarica che in sede di revisione della legge non sia stata colta l'occasione per lanciare una discussione sul fatto che tessuti e cellule donati gratuitamente servano a fabbricare prodotti commerciali (ad es. espianti standardizzati o dispositivi medici), generando un profitto di cui il donatore non è partecipe. Si sarebbe pure dovuto discutere dell'opportunità di informare i donatori circa l'utilizzo dei loro tessuti o cellule per la fabbricazione di un prodotto commerciale, estendendo altresì il dibattito al ruolo delle biobanche e di *swissmedic*.

3.4.2 Obbligo di notifica

VD teme che, in caso di attuazione del testo della Convenzione, l'obbligo di notifica da parte del medico possa portare a un conflitto di interesse e far sì che la persona trapiantata o il donatore di organi non possa più beneficiare dei trattamenti necessari a vita dopo il trapianto.

Anche secondo *CDS*, occorre vegliare a che in sede d'attuazione della Convenzione il previsto obbligo di notifica dei casi di traffico di organi non conduca a una strumentalizzazione del personale medico. Poiché ad essere chiamati a notificare i pazienti trapiantati illegalmente sarebbero in primo luogo i medici specialisti curanti, tale rischio sussisterebbe e questo, oltretutto, nonostante l'obbligo di notifica sia in conflitto con l'obbligo del segreto medico.

3.4.3 Consenso presunto

VD auspica che le questioni legate alle modalità di consenso del donatore siano integrate nelle considerazioni relative alla ratifica della Convenzione e alla modifica della legge sui trapianti ivi connessa. L'introduzione del consenso presunto in relazione a un registro nominale nazionale accrescerebbe il numero di potenziali donatori, salvando così numerose vite.

3.4.4 Tratta di esseri umani

VD sottolinea che i fondi nazionali destinati ai programmi di prevenzione e di lotta contro la tratta di esseri umani andrebbero potenziati al fine di poter realizzare appieno gli obiettivi della Convenzione, in particolare per quanto concerne le misure di prevenzione e il dispositivo di protezione e presa in carico delle vittime.

3.4.5 Attribuzione di organi

Secondo *H+*, occorre garantire che in Svizzera gli organi solidi vengano assegnati esclusivamente attraverso *Swisstransplant*, da cui la necessità di mantenere un coordinatore dei trapianti.

ZH chiede di rinunciare a un'attribuzione nazionale centralizzata di cornee, sclere e membrane amniotiche, poiché istituire un simile meccanismo per questi tessuti – contrariamente al caso degli organi vitali – sarebbe poco opportuno e andrebbe a modificare sostanzialmente e a complicare inutilmente un sistema finora ben funzionante.

3.4.6 Penuria di organi

PSS incoraggia vivamente la Confederazione a proseguire i suoi sforzi di promozione della donazione di organi e a sfruttare appieno le competenze che le vengono concesse dalla revisione parziale della legge sui trapianti entrata in vigore di recente per accrescere il numero di donatori di organi. Questo sarebbe di fatto il mezzo migliore per contrastare il traffico di organi umani. In futuro la penuria di organi potrebbe in effetti rendere la Svizzera particolarmente esposta al pericolo, mettendo in gioco anche la credibilità dell'intero sistema dei trapianti.

4 Attuazione del progetto da parte dei Cantoni

Cinque Cantoni (*AR, NE, OW, SG, ZH*) si sono pronunciati in merito all'attuazione del progetto e a un eventuale aggravio degli oneri a loro carico: Un Cantone (*NE*) prende atto del fatto che il perseguimento e il giudizio dei reati legati al traffico di organi siano di competenza dei Cantoni. Un Cantone (*OW*) presuppone che l'estensione della competenza giurisdizionale non comporterà un forte incremento del numero di procedimenti penali e che l'onere supplementare per le autorità di perseguimento penale dei Cantoni sarà quindi limitato. Concordano con tale stima altri due Cantoni (*AR, ZH*). *ZH* aggiunge a supporto della sua valutazione che dal 2007, anno in cui è entrata in vigore la legge sui trapianti, sono

stati celebrati solo due procedimenti per infrazioni ad essa. Un Cantone (SG) ritiene per contro che è solo nella fase di implementazione che si vedrà se l'estensione della competenza giurisdizionale avrà ripercussioni sui Cantoni.

Allegato: Partecipanti alla consultazione

Kantone / Cantons / Cantoni

Abk. Abrév. Abbrev	Adressaten / Destinataires / Destinatari
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau Chancellerie d'Etat du canton d'Argovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Argovia
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden Chancellerie d'Etat du canton d'Appenzell Rhodes-Intérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Interno
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden Chancellerie d'Etat du canton d'Appenzell Rhodes-Extérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Esterno
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern Chancellerie d'Etat du canton de Berne Cancelleria dello Stato del Cantone di Berna
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft Chancellerie d'Etat du canton de Bâle-Campagne Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Campagna
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt Chancellerie d'Etat du canton de Bâle-Ville Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Città
FR	Staatskanzlei des Kantons Freiburg Chancellerie d'Etat du canton de Fribourg Cancelleria dello Stato del Cantone di Friburgo
GE	Staatskanzlei des Kantons Genf Chancellerie d'Etat du canton de Genève Cancelleria dello Stato del Cantone di Ginevra
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus Chancellerie d'Etat du canton de Glaris Cancelleria dello Stato del Cantone di Glarona
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden Chancellerie d'Etat du canton des Grisons Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni
JU	Staatskanzlei des Kantons Jura Chancellerie d'Etat du canton du Jura Cancelleria dello Stato del Cantone del Giura
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern Chancellerie d'Etat du canton de Lucerne Cancelleria dello Stato del Cantone di Lucerna
NE	Staatskanzlei des Kantons Neuenburg Chancellerie d'Etat du canton de Neuchâtel Cancelleria dello Stato del Cantone di Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden Chancellerie d'Etat du canton de Nidwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Nidvaldo
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden Chancellerie d'Etat du canton d'Obwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Obvaldo

SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen Chancellerie d'Etat du canton de Saint-Gall Cancelleria dello Stato del Cantone di San Gallo
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen Chancellerie d'Etat du canton de Schaffhouse Cancelleria dello Stato del Cantone di Sciaffusa
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn Chancellerie d'Etat du canton de Soleure Cancelleria dello Stato del Cantone di Soletta
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz Chancellerie d'Etat du canton de Schwyz Cancelleria dello Stato del Cantone di Svitto
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau Chancellerie d'Etat du canton de Thurgovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Turgovia
TI	Staatskanzlei des Kantons Tessin Chancellerie d'Etat du canton du Tessin Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri Chancellerie d'Etat du canton d'Uri Cancelleria dello Stato del Cantone di Uri
VD	Staatskanzlei des Kantons Waadt Chancellerie d'Etat du canton de Vaud Cancelleria dello Stato del Cantone di Vaud
VS	Staatskanzlei des Kantons Wallis Chancellerie d'Etat du canton du Valais Cancelleria dello Stato del Cantone del Vallese
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug Chancellerie d'Etat du canton de Zoug Cancelleria dello Stato del Cantone di Zugo
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich Chancellerie d'Etat du canton de Zurich Cancelleria dello Stato del Cantone di Zurigo

In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Abk. Abrév. Abbrev.	Adressaten / Destinataires / Destinatari
BDP PBD PBD	Bürgerlich-Demokratische Partei PBD Parti bourgeois-démocratique PBD Partito borghese democratico PBD
EVP PEV PEV	Evangelische Volkspartei der Schweiz PEV Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV
FDP PLR PLR	FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union démocratique du centre Unione democratica di centro

SPS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz PSS
PSS	Parti socialiste suisse PSS
PSS	Partito socialista svizzero PSS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Abk. Abrév. Abbrev.	Adressaten / Destinataires / Destinatari
SGV ACS ACS	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

Abk. Abrév. Abbrev.	Adressaten / Destinataires / Destinatari
SAGV UPS USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori

Übrige Organisationen / Autres organisations / altre organizzazioni

Abk. Abrév. Abbrev.	Adressaten / Destinataires / Destinatari
CP	Centre Patronal
FMH	Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte Fédération des médecins suisses Federazione dei medici svizzeri
GDK CDS CDS	Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und Gesundheitsdirektoren Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
GE-KVG IC-LAMal IC-LAMal	Gemeinsame Einrichtung KVG Institution commune LAMal Istituzione comune LAMal
H+	H+ Die Spitäler der Schweiz H+ Les Hôpitaux de Suisse H+ Gli Ospedali Svizzeri
KKJPD CCDJP CDDGP	Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et de police Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia

KSSG	Kantonsspital St. Gallen: Transplantationszentrum Hôpital cantonal de Saint-Gall, Centre de transplantation Ospedale cantonale di San Gallo, Centro trapianti
PLDO	Programme Latin de Don d'Organes
SAMW ASSM ASSM	Schweizerische Akademie der Medizinischen Wissenschaften Académie suisse des sciences médicales Accademia svizzera delle scienze mediche
SKG SSDP SSDP	Schweizerische Kriminalistische Gesellschaft Société Suisse de droit pénal Società svizzera di diritto penale
SSK CPS CPS	Schweizerische Staatsanwälte-Konferenz Conférence des Procureurs de Suisse Conferenza dei procuratori della Svizzera
swissuniversities	swissuniversities Rektorenkonferenz der Schweizer Universitäten Conférence des Recteurs des Universités Suisses Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere
UNIGE	Universität Genf, Rechtswissenschaftliche Fakultät Université de Genève, Faculté de droit Università di Ginevra, Facoltà di giurisprudenza